

ANDREATTA E ULIVO

Mattarella, Prodi  
e Re Giorgio, tutti  
tranne Matteo

» MARRA A PAG. 11

# Tutti in prima fila contro Matteo

**ULIVISTI ALLA CARICA** Letta officia la commemorazione di Beniamino Andreatta  
Ad ascoltarlo arrivano Mattarella, Napolitano, Prodi, Monti, Visco e Bersani

## Sintonie

L'ex premier:

"Ho iniziato il progetto  
il giorno dopo  
l'elezione del Colle"

» WANDA MARRA

Sul palco c'è l'ex presidente del Consiglio, **Enrico Letta**, sorriso da un orecchio all'altro. Davanti a lui, nella Sala della Regina di Montecitorio, il parterre è impressionante: **Sergio Mattarella** e **Giorgio Napolitano**, **Romano Prodi** e **Mario Monti**. Appena dietro di loro, **Bersani**. E poi, il governatore della Banca d'Italia, **Ignazio Visco** e l'ex dg della Rai, **Gubitosi**. Ai lati, **Bindi**, **Castagnetti**, **Parisi**. Padri fondatori dell'Ulivo, esponenti di punta del cattolicesimo democratico e nemici giurati di Matteo Renzi si mescolano. L'assenza del premier si nota. "Ho iniziato a pensare a questo progetto il giorno dopo l'elezione di Sergio Mattarella": così Letta racconta la decisione di lavorare al volume della sua associazione, l'AreI, *Andreatta politico*, raccolta di scritti dello statista dc, ideatore dell'Ulivo e suo padre politico. Che con Mattarella è stato tra i protagonisti del Partito popolare italiano. Per la prima volta, plasticamente, la foto della

giornata restituisce un'immagine politica precisa: Renzi con la tradizione del cattolicesimo democratico c'entra poco. Non è un caso se con il presidente della Repubblica la scintilla non è scattata. Il "capolavoro politico" che è stata la sua elezione mostra anche l'altra faccia della medaglia: il premier Mattarella non lo conosceva. Oggi non si trova un nemico al Colle, ma di certo uno che ha dietro un'altra tradizione e intorno altre amicizie, altre sintonie. "Questo libro ci parla dell'oggi", premette Letta. Perché, "la modernità non è surfare sul presente". E poi la stoccata: "La politica non è mai impresa personale, in Andreatta c'è la ricerca di una leadership ma sempre all'interno di un progetto comune. Guardo Romano Prodi e penso all'Ulivo, a cosa vuol dire e a cosa vorrà dire per il futuro". Tutto nel nome di Andreatta ma la critica, per quanto non esplicita, nei confronti di Renzi è forte. A portarla in superficie è **Ferruccio de Bortoli**: "Andreatta non era un politico da *storytelling*". L'insofferenza nei confronti del premier si respira nell'aria. Tra i presenti ci sono oppositori acerrimi come **Ugo Sposetti** e **Miguel Gotor**. E poi, **D'Attorre** che dal Pd è uscito. In prima fila il ministro **Marianna Madia** (che si è formata all'AreI) e il sottosegretario **Claudio De Vincenti** (che ha collaborato

con l'istituto) sembrano a disagio. Ma in questa specie di manifestazione nel nome della politica com'era (e come molti dei presenti vorrebbero che fosse) arriva qualche deputato renziano: **Matteo Ricchetti**, ormai all'opposizione interna; ma anche **Bazoli**, **Piccoli Nardelli**, **Famiglietti**, renziani della prima ora. E il fioroniano **Valente**, e **Anna Ascani**, nata come fedelissima di Letta e diventata ultrarenziana. "Che parterre", dicono in molti, con l'aria di chi sta cercando di capire che succede. Letta, dal palco, annuncia un calendario nel segno dell'Europa (che è "stella polare") e dell'Ulivo: il 15 aprile la sua scuola di politiche ospita Van Rompuy, il 9 maggio presenta il libro a Bologna con Prodi, a maggio la lezione alla scuola sarà di Napolitano. Alla fine, Bersani e Prodi vanno via a braccetto. Letta sarà l'anti-Renzi al congresso Pd, come il premier teme? "Se lo pensa e si arrabbia siamo contenti", scherza uno dei suoi. Ma il progetto di Letta è a lunga scadenza, è un mettersi a disposizione. L'establishment italiano ed europeo che l'ha scaricato, ma che ora mal sopporta Renzi, potrebbe sceglierlo di nuovo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Platea di pesi massimi**

In prima fila, Sergio Mattarella, e due posti accanto, Giorgio Napolitano, poi Marianna Madia. Dall'altra parte, Laura Boldrini

*Ansa*